



Camera di Commercio  
Napoli



# **RELAZIONE SUI LIMITI DI SPESA**

## **Bilancio di Esercizio 2025**

## 1. QUADRO NORMATIVO E AMBITO APPLICATIVO

---

L'articolo 1, comma 590 e sgg. della **Legge 27 dicembre 2019, n. 160** — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 — ha introdotto un sistema unificato di contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi; in particolare, per quanto di interesse e di rilievo:

- il **comma 590**, al dichiarato scopo di perseguire un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, nel semplificare il quadro delle misure di contenimento della spesa degli Enti per “*acquisiti di beni e servizi*” (prima diffuse tra normative che si erano susseguite nel tempo e che incidevano su diverse tipologie di costi), ha introdotto un procedimento matematico di calcolo per la loro riduzione, il quale trova applicazione anche per le Camere di Commercio, in quanto Amministrazione inserita nel c.d. “comunicato Istat” di cui all’art. 1, comma 2, della Legge 196/2009;
- il **comma 591** ha regolato il limite superiore dei costi stabilendo che le Camere di Commercio “*non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*”;
- il **comma 592** ha precisato che per gli Enti che adottano la contabilità civilistica (“economica -patrimoniale”), come per le Camere di Commercio, la base imponibile per la determinazione del risparmio relativo alla spese per “*acquisti di beni e servizi*” è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del Conto Economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013;
- il **comma 597** ha introdotto l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche, quindi anche per le Camere di Commercio, di predisporre in una apposita sezione della Relazione degli organi deliberanti di approvazione del Bilancio consuntivo l'indicazione delle modalità attuative (*rectius*: “la dimostrazione”) del contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi intermedi nell'esercizio rispetto alla media della spesa nel triennio di riferimento individuato dal legislatore;
- il **comma 599** ha, infine, onerato gli organi di controllo degli Enti (nella fattispecie delle Camere di Commercio il Collegio Sindacale) la verifica e l'asseverazione delle anzidette prescrizioni sui limiti di spesa.

## 2. DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE TEORICA TRIENNIO 2016 – 2017-2018

I dati di consuntivo della CCIAA di Napoli per il triennio di riferimento, desunti dai bilanci di esercizio redatti ai sensi del D.M. 27 marzo 2013 e approvati dal Consiglio camerale, sono i seguenti:

VOCE CONTO ECONOMICO	ANNO 2016/€	ANNO 2017/€	ANNO 2018/€
B6) Per materie prime e merci	0	0	0
B7a) Erogazione servizi istituzionali*			
B7b) Acquisizione di servizi	5.957.212	5.933.483	5.754.558
B7c) Consulenze e collaborazioni	19.048	11.371	13.476
B7d) Compensi organi amm.ne e controllo	161.296	180.307	141.683
B8) Per godimento beni di terzi	120.743	41.739	12.885
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>6.258.299</b>	<b>6.166.900</b>	<b>5.922.602</b>

<b>TOTALE SPESA TRIENNIO 2016-2017-2018</b>	<b>€ 18.347.801</b>
<b>LIMITE TEORICO DI SPESA 2025 (TOTALE SPESA TRIENNIO/3)</b>	<b>€ 6.115.933</b>

L'importo di € 6.115.933 costituisce il limite di spesa teorico per l'acquisto di beni e servizi nell'esercizio 2025, prima dell'applicazione delle deduzioni normative illustrate nella sezione successiva.

*\* La Nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata di concerto con il MEF, ha escluso gli interventi di promozione economica, iscritti alla voce B7a) del Conto Economico riclassificato (D.M. 27 marzo 2013) dal computo delle spese per il calcolo del limite. Il Ministero ha fondato tale esclusione sul raccordo tra lo schema di Conto Economico del D.M. 27 marzo 2013 e il previgente schema del D.P.R. 254/2005 e sulla coerenza con l'obiettivo normativo di contenimento dei soli consumi intermedi di funzionamento.*

### **3. RETTIFICHE ALLA BASE IMPONIBILE STORICA — DEDUZIONI AMMISSIBILI**

---

La disciplina vigente prevede che talune categorie di costo siano escluse sia dalla base di calcolo del triennio 2016-2018 che dalle spese consuntivate nell'esercizio corrente. Le esclusioni operano simmetricamente su entrambi i lati del confronto, in modo da non alterare la comparabilità tra limite e spesa effettiva.

#### **3.1 Consumi energetici**

- La circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023, relativa alla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 e confermata nei successivi aggiornamenti, ha disposto — in ragione del protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e del persistente rincaro dei prezzi dei servizi energetici — di confermare l'esclusione dagli oneri soggetti al limite di spesa di cui al comma 591 L. 160 degli oneri sostenuti per consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.).
- L'esclusione opera sia nella determinazione del limite applicabile (media 2016-2018) che nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2025.

#### **3.2 Onere per buoni pasto**

- La circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 ha esteso anche agli Enti in contabilità civilistica — categoria in cui rientrano le Camere di Commercio — l'esclusione dell'onere per buoni pasto dal limite di spesa fissato dall'art. 1, comma 591, L. 160/2019.
- L'esclusione opera in modo simmetrico: sia nella determinazione del valore medio del triennio 2016-2018 che nella verifica della spesa effettiva dell'esercizio di riferimento.

#### **3.3 Emolumenti agli organi di amministrazione**

- La nota MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023, in risposta a quesito specifico sull'inclusione degli emolumenti reintrodotti agli organi camerali a decorrere dal 1° marzo 2022, ha chiarito che: *“...si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020”*.
- Nel triennio 2016-2018 non erano corrisposti emolumenti agli organi di amministrazione della CCIAA di Napoli, in quanto era vigente il regime di gratuità degli organi camerali: non si opera, pertanto, alcuna detrazione sulla base di riferimento storica per questa voce.
- Giova precisare che la voce di Conto economico B7d) della tabella di cui al paragrafo 2 che precede nulla imputava nei conti di dettaglio a titolo di emolumento agli organi di amministrazione nel triennio 2016-2017-2018 come puntualmente esposto nelle note integrative ai bilanci approvati.

**3.4 Prospetto delle deduzioni dalla base imponibile storica 2016-2018**

Tipologia di costo	2016/€	2017/€	2018/€
Consumi energetici	197.144,85	243.388,06	270.300,60
Buoni pasto	92.541,30	79.175,26	55.453,07
Emolumenti organi di amm.ne	0	0	0
<b>TOTALE DETRAZIONI</b>	<b>289.686,15</b>	<b>322.563,32</b>	<b>325.753,67</b>

**4.5 Prospetto della base imponibile rettificata (triennio 2016-2018)**

VOCE CONTO ECONOMICO	2016/€	2017/€	2018/€
B6) Per materie prime e merci			
B7b) Acquisizione di servizi (al netto energia + buoni pasto)	5.667.526	5.610.920	5.428.804
B7c) Consulenze e collaborazioni	19.048	11.371	13.476
B7d) Compensi organi amm.ne e controllo	161.296	180.307	141.683
B8) Per godimento beni di terzi	120.743	41.739	12.885
<b>TOTALE ANNUO RETTIFICATO</b>	<b>5.968.613</b>	<b>5.844.337</b>	<b>5.596.848</b>

<b>TOTALE SPESA TRIENNIO 2016-2017-2018 (RETTIFICATO)</b>	<b>17.409.798</b>
<b>LIMITE DI SPESA EFFETTIVO 2025 (RETTIFICATO/3)</b>	<b>5.803.266</b>

L'importo di € 5.803.266,00 costituisce l'effettivo limite di spesa 2025 a seguito dell'applicazione delle deduzioni illustrate

**5. VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO — CONSUNTIVO 2025**

Sulla base dei dati risultanti dalle scritture contabili al 31 dicembre 2025, le voci di spesa rilevanti ai fini del limite di spesa sono le seguenti:

Descrizione voce — Consuntivo 2025	Parziali	Totali	Rilevanti
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie e merci			–
7) Per servizi		18.577.950,19	
a) Erogazione servizi istituzionali [B7a] — <b>esclusa*</b>	12.956.374,71		–
b) Acquisizione di servizi [B7b]	5.201.580,83		5.201.580,83
c) Consulenze e collaborazioni [B7c]	22.597,15		22.597,15
d) Compensi organi amm.ne e controllo [B7d]	397.397,50		397.397,50
8) Per godimento beni di terzi [B8]		6.918,70	6.918,70
<b>TOTALE VOCI RILEVANTI LORDE (B7b+B7c+B7d+B8)</b>			<b>5.628.494,18</b>
<b>A dedurre, spese escluse dal computo</b>			
Energia elettrica 2025 — Circ. MEF-RGS n. 29 del 3.11.2023 (conto 325002)			229.849,54
Gas 2025 — Circ. MEF-RGS n. 29 del 3.11.2023 (conto 325006)			53.289,97
Buoni pasto 2025 — Circ. MEF-RGS n. 42 del 7.12.2022 (conto 325073)			78.111,16
Emolumenti organi politici 2025 — Nota MIMIT n. 197414 del 14.6.2023 (conti 329000, 329001, 329003, 329006)			284.069,61
<b>TOTALE DEDUZIONI</b>			<b>645.320,28</b>
<b>TOTALE SPESA NETTA RILEVANTE 2025</b>			<b>4.983.173,90</b>

\*vedasi nota paragrafo 2

## 6. RIEPILOGO

---

<b>PROSPETTO DI VERIFICA DEL VINCOLO — ANNO 2025</b>	<b>Importo (€)</b>
Limite di spesa 2025	5.803.266,00
Spesa rilevante 2025	4.983.173,90
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	<b>820.092,10</b>
<b>VINCOLO RISPETTATO AL 31/12/2025</b>	

**Il Segretario Generale**

Avv. Ilaria Desiderio